

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 66 del 9 novembre 2018

OGGETTO: Misura 4.64 "attività di cooperazione" – FEAMP 2014/20. Progetto di cooperazione interterritoriale "Valutazione dell'interazione della pesca marittima e della maricoltura con le specie caretta e tursiops truncatus nella fascia costiera veneta" ai sensi della DGR n. 561/2018 della regione veneto. Presa d'atto della sottoscrizione convenzione con il FLAG GAC Chioggia e Delta del Po e l'Università di Padova – Dipartimento di biomedicina comparata e alimentazione.

Oggi **venerdì 9 novembre 2018 alle ore 11,00** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. CLLD LEADER 2014/20;
2. CLLD FEAMP 2014/20;
3. attuazione progetti LR 16/93 annualità 2018;
4. progetti in corso e previsti;
5. amministrazione, personale e gestione uffici;
6. bilancio di previsione 2019 e approvazione quote associative 2019;
7. varie ed eventuali;
8. approvazione verbale seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1.	Domenico Favro	Presidente	Comune di Concordia Sagittaria	Pubblica	Presente
2.	Giampietro Orlandi	Vicepresidente	Agri Venezia, CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
3.	Simone Pivetta	Consigliere	Comune di Ceggia	Pubblica	Presente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
5.	Alberto Teso	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente

È presente inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL).

Vengono ammessi a partecipare alla seduta:

- Adriana Bozza (Ufficio amministrazione VeGAL);
- Gabriele Giambruno (Studio Ceda).

Assume la presidenza il Presidente Favro e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 11,10.

Il Presidente introduce il **secondo punto** all'odg relativo all'attuazione del CLLD FEAMP 2014/20.

In merito il CdA così si esprime.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI VEGAL
premessi che:

- tra le strategie di sviluppo maggiormente innovative nel settore della pesca e dell'acquacoltura che caratterizzano la programmazione comunitaria 2014-2020 cofinanziata dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), vi sono quelle riportate nel Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura" del Reg. (UE) n. 508/2014 relative ai progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale promossi dai Gruppi di Azione Locale attivi nel settore della pesca "Fisheries Local Action Groups" (FLAG), da realizzarsi attraverso strategie di "Sviluppo locale di tipo partecipativo" o "Community Led Local Development" (CLLD) ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Sezione 5 del Programma Operativo (PO) Italia FEAMP 2014-2020 evidenzia, ai sensi dell'art. 64 "Attività di cooperazione" del Reg. (UE) n. 508/2014, l'importanza di dette strategie anche in termini

di scambio di esperienze, crescita culturale ed amministrativa per gli stessi FLAG;

- così come riportato nella richiamata Sezione 5 del PO FEAMP, i progetti afferenti a dette iniziative riguardano, in particolare, la sostenibilità delle attività di pesca, lo sviluppo di modelli economici legati alle zone di pesca, quali il turismo e la valorizzazione delle produzioni locali connesse alle attività di pesca, nonché il miglioramento della gestione e delle potenzialità del patrimonio ambientale nelle zone di pesca;
- in applicazione alle sopracitate disposizioni comunitarie e nazionali, la Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 1142 del 12.7.2016 ha dato avvio nel territorio veneto alle progettualità previste nel Capo III del Reg. (UE) n. 508/2014, approvando l'Avviso Pubblico di selezione delle strategie integrate di "Sviluppo locale di tipo partecipativo" e mettendo a bando, sulla base delle disponibilità economiche allocate nel Piano Finanziario FEAMP della Regione Veneto e del riparto tra le varie Misure di intervento condiviso con l'Autorità Centrale (MiPAAF), risorse complessive per Euro 6.420.000,00, di cui una quota (pari ad Euro 300.000,00) destinata alla realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale da parte dei FLAG Veneti;
- successivamente, con Decreto n. 10 del 20.10.2016, il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto ha disposto l'approvazione della graduatoria delle candidature dei seguenti due FLAG Veneti e dei pertinenti Piani di Azione (PdA) ammissibili agli aiuti di cui al richiamato Capo III del Reg. (UE) n. 508/2014:
 - FLAG "Gruppo di Azione Costiera Veneziano" con il proprio PdA dal titolo "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana", che fa riferimento al Compartimento Marittimo di Venezia;
 - FLAG "Gruppo di Azione Costiera (GAC) di Chioggia e Delta del Po" con il proprio PdA dal titolo "Sviluppo dell'economia blu per una crescita complessiva del territorio di Chioggia e Delta del Po", che fa riferimento al Compartimento marittimo di Chioggia;
- con D.G.R. n.561 del 30.4.2018 la Regione Veneto, nell'ambito della Misura 4.64 "Attività di cooperazione" di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, ha approvato il bando e l'apertura dei termini per la selezione dei progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale dei FLAG veneti;
- i sopracitati FLAG Veneti ("Gruppo di Azione Costiera Veneziano" e "Gruppo di Azione Costiera di Chioggia e Delta del Po") hanno condiviso l'opportunità di avviare un progetto di cooperazione denominato "Valutazione dell'interazione della pesca marittima e della maricoltura con le specie Caretta caretta e Tursiops truncatus nella fascia costiera veneta" (acronimo: TARTA-TUR, di seguito il "Progetto"), con lo scopo di analizzare l'interazione tra la pesca e le specie protette presenti nel settore Alto Adriatico, esplorando eventuali effetti socio economici che le misure di conservazione proprie di un SIC marino possono registrare sulle imprese del comparto ittico e dell'acquacoltura;
- in data 26.7.2018 i FLAG partner del Progetto ("Gruppo di Azione Costiera Veneziano" e "Gruppo di Azione Costiera di Chioggia e Delta del Po") hanno sottoscritto un Accordo di cooperazione, il quale definisce i reciproci compiti e responsabilità nella realizzazione e nell'attuazione del Progetto, i reciproci impegni finanziari ed individua il capofila (VeGAL, in qualità di partner capofila del FLAG Veneziano), con il compito di attuare direttamente le "azioni comuni", assumendo la funzione di Stazione Appaltante per l'attuazione del progetto, anche stipulando apposite convenzioni con soggetti pubblici che, per le relative competenze territoriali, finalità istituzionali e capacità tecnico-scientifiche, siano in grado di garantire una corretta ed efficace realizzazione delle attività progettuali;
- il Progetto, come descritto nei documenti "Scheda di progetto" e "Relazione tecnica dettagliata", si compone di 10 attività, da realizzare nell'arco di 18 mesi dalla data di inizio delle attività di progetto. In particolare:
 - le attività dalla n.1 alla n.7 sono "azioni comuni": 1. indagine tra gli operatori per inquadrare la problematica di interazione tra pesca e specie protette e valutare lo stato d'incidenza; 2. analisi socio-economica della pesca marittima interessata dall'interazione con le specie marine protette (tartaruga e tursiope); 3. monitoraggio diretto per valutare l'interazione reale della pesca su tartarughe marine e tursiopi; 4. monitoraggio indiretto per valutare presenza ed incidenza della pesca su tartarughe marine e tursiopi; 5. protocollo operativo in caso di cattura accidentale per singola specie; 6. metodologie per la riduzione delle interferenze tra pesca e specie protette (Pesca e tartarughe marine; Pesca e tursiopi); 7. linee guida per consentire la pesca marittima nel rispetto della tutela delle specie protette;
 - mentre le attività dalla n. 8 alla n. 10 sono "attività locali" di competenza di ciascun FLAG: 8. attività di formazione e training in favore dei pescatori professionali al fine del riconoscimento delle specie; 9. attività di comunicazione comune e verso le comunità locali e le marinerie coinvolte; 10. gestione;
- per la realizzazione di tali attività è previsto un costo totale di 110.000,00 euro, di cui:
 - 57.500,00 euro a carico del PdA del FLAG Veneziano;
 - 52.500,00 euro a carico del PdA del Gruppo di Azione Costiera di Chioggia e Delta del Po;
- l'art. 11 (Adesione di nuovi Soggetti FLAG) dell'Accordo di partenariato prevede inoltre la possibilità di estendere il partenariato ad ulteriori FLAG ed in particolare quelli che presenta coerenza territoriale con l'ambito del Progetto (Nord Adriatico);
- nell'ambito del bacino del Nord Adriatico, oltre ai due FLAG veneti, operano i FLAG Coste dell'Emilia

Romagna e FLAG GAC FVG, rispettivamente nelle Regioni Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia;

- con nota prot. U.0021964 del 17.9.2018 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la protezione della natura e del mare, in relazione al caso Eu Pilot 8348/16/ENV – Mancato completamento della rete Natura 2000 a mare, ha notificato alla Regione del Veneto - Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, una proroga al 31 dicembre 2018 della scadenza prevista per l'integrazione dei documenti tecnici di ISPRA e per la definizione di una proposta di ampliamento della rete Natura 2000 a mare;
- la Regione Veneto ha approvato e finanziato il Progetto Tartatur con D.D.R. n. 165 del 26.9.2018, attribuendo il codice di progetto 2/ACO/2018;
- in data 5.10.2018 il FLAG Veneziano, in qualità di capofila del progetto di cooperazione, è stato invitato dalla Regione del Veneto ad una riunione di condivisione delle attività che quest'ultima effettuerà sulla tematica dell'istituzione del SIC marino, cui hanno partecipato la Regione Veneto (Direzioni pesca e ambiente), l'Università di Padova e le Associazioni della pesca, nel corso del quale è stato chiesto che i FLAG veneti avviino quanto prima le attività del Progetto di cooperazione, al fine di contribuire ad integrare in modo organico tutte le informazioni utili ad affrontare il negoziato con il Ministero, in sinergia con Università di Padova e Arpav;
- nella riunione del Comitato Consultivo del Distretto di pesca del Nord Adriatico tenutosi presso la sede della Regione del Veneto il 15.10.2018, in cui è stato presentato il progetto di cooperazione tra i FLAG veneti, è stata evidenziata l'importanza che il Progetto coinvolga anche i FLAG limitrofi (FLAG Coste dell'Emilia Romagna e FLAG GAC FVG), in relazione alle disponibilità dei rispettivi PdA, oltre che la necessità di produrre quanto prima (novembre-dicembre 2018) i dati utili alle Regioni del Distretto di Pesca del Nord Adriatico e al contempo di attivarsi con i Ministeri competenti al fine di ottenere un'ulteriore proroga del termine del 31.12.2018 per l'integrazione dei documenti tecnici di ISPRA e per la definizione di una proposta di ampliamento della rete Natura 2000 a mare;
- i FLAG partner del Progetto hanno preso atto dell'approvazione del progetto di cui al D.D.R. n. 165 del 26.9.2018, trasmesso in data 4.10.2018, dello stanziamento totale concesso di 110.000,00 euro e dell'autorizzazione a comunicare l'inizio lavori, con i seguenti atti:
 - VeGAL, con determina del Presidente n. 13 del 17.10.2018;
 - FLAG Chioggia e Delta del Po, con delibera del CdA del 22.10.2018;
- i FLAG partner del Progetto intendono completare le attività n. 1, 3, 4, 5 e 8 del Progetto in collaborazione con l'Università degli studi di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione, in quanto soggetto che, per finalità istituzionali e capacità tecnico-scientifica, può garantire la corretta realizzazione delle attività sopracitate;
- l'Università degli studi di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione, in particolare, collabora con la Regione Veneto all'implementazione del monitoraggio delle specie tursiope e tartaruga marina con elaborazione delle banche dati esistenti; alla promozione dell'attività didattica e il supporto e il coinvolgimento degli studenti universitari all'interno del Parco nell'ambito del monitoraggio delle specie di interesse; all'avvio di uno studio preliminare e di fattibilità per la realizzazione di un Dolphin Sanctuary;
- il Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione, ai sensi del Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova, a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può avviare attività istituzionali non obbligatorie su richiesta delle Amministrazioni interessate a carattere oneroso, da perfezionare mediante singole e specifiche convenzioni;
- i FLAG partner del Progetto e il Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università degli studi di Padova, hanno manifestato una comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto del progetto di cooperazione interterritoriale "Valutazione dell'interazione della pesca marittima e della maricoltura con le specie Caretta caretta e Tursiops truncatus nella fascia costiera veneta";
- con prot. n. 25200/P del 29.10.2018 è stata trasmessa alla Regione Veneto la comunicazione di inizio lavori relativa al progetto di cooperazione nelle modalità descritte dal bando;
- con determinazione del Presidente di VeGAL n. 17 del 06.11.2018 è stato:
 - approvato, nell'ambito della misura 4.64 "attività di cooperazione" – FEAMP 2014/20, progetto di cooperazione interterritoriale "Valutazione dell'interazione della pesca marittima e della maricoltura con le specie Caretta caretta e Tursiops truncatus nella fascia costiera veneta", del testo della convenzione presente all'Allegato 1 della presente determina, da sottoscrivere con l'Università di Padova – Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione e il FLAG GAC Chioggia e Delta del Po;
 - stabilito di sottoscrivere la convenzione tra VeGAL, il FLAG GAC Chioggia e Delta del Po e l'Università di Padova – Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione;
- la convenzione con l'Università di Padova – Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione e il FLAG GAC Chioggia e Delta del Po è stata sottoscritta digitalmente in data 6.11.2018;
- con delibera n. 53 del 27.9.2018 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- il Presidente di VeGAL ha provveduto ad accertare che i componenti del Consiglio di Amministrazione

sono a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL e delle normative di Legge in materia del conflitto di interesse e conseguenti obblighi a cui sono tenuti (obblighi di adeguata informativa e di astensione);

- il Presidente di VeGAL ha invitato i Consiglieri a manifestare l'eventuale esistenza di potenziali interessi in relazione all'oggetto della presente deliberazione, rendendo apposita dichiarazione che viene allegata agli atti della presente riunione consiliare;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett. b) del Reg. (CE) n.1303/2013;

fatte le debite valutazioni e verifiche, sottoposto a votazione il provvedimento, il Cda di VeGAL all'unanimità e con voto palese

DELIBERA

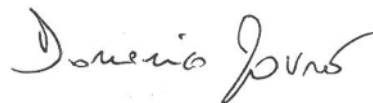
- di ratificare, nell'ambito della misura 4.64 "attività di cooperazione" – FEAMP 2014/20, progetto di cooperazione interterritoriale "Valutazione dell'interazione della pesca marittima e della maricoltura con le specie *Caretta caretta* e *Tursiops truncatus* nella fascia costiera veneta", la determinazione del Presidente di VeGAL n. 17 del 06.11.2018 relativa all'approvazione del testo della **convenzione con l'Università di Padova – Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione e il FLAG GAC Chioggia e Delta del Po**, riportata in **Allegato 1** alla presente deliberazione,;
- di disporre che il presente atto venga pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi del Regolamento approvato con la delibera n. 53 del 27.9.2018 del CdA di VeGAL;
- di confermare che la presente Deliberazione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale partecipanti al voto rappresentativi di partner privati.

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro



IL PRESIDENTE
Domenico Favro



CONVENZIONE TRA VEGAL, FLAG GAC CHIOGGIA E DELTA DEL PO E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE

**PER LA COLLABORAZIONE NELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE
"VALUTAZIONE DELL'INTERAZIONE DELLA PESCA MARITTIMA E DELLA MARICOLTURA CON LE SPECIE CARETTA CARETTA E TURSIOPS TRUNCATUS NELLA FASCIA COSTIERA VENETA"**

L'anno 2018, il mese di novembre, il giorno sei (6)

TRA

- L'Associazione **"GAL VENEZIA ORIENTALE"** o **"VEGAL"**, avente sede legale a Portogruaro (VE), in Piazza della Repubblica n° 1 e sede operativa in Portogruaro (VE) Via Cimetta n° 1, C.F.: 92014510272 e P.IVA: 03170090272, nella persona del Legale Rappresentante Presidente Domenico Favro, in esecuzione della determina del Presidente n. 17 del 6.11.2018 ed in qualità di capofila del FLAG Veneziano;

E

- L'Associazione **"FLAG GAC Chioggia e delta del Po"**, avente sede legale a Porto Viro (RO), in Piazza Matteotti n. 2, C.F./P.IVA 90016180292, nella persona del Legale Rappresentante Presidente Roberto Pizzoli, in esecuzione della delibera del CdA del 22.10.2018

E

- L'**Università degli studi di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione** avente sede legale in Via VIII Febbraio 1848, n.2, 35122 Padova e sede operativa presso il Polo di Agripolis, Viale dell'Università, 16 Legnaro (PD) C.F.: 80006480281 e P.IVA: 00742430281, nella persona della prof.ssa Lucia Bailoni - direttrice del Dipartimento, domiciliata per la carica presso la sede legale, in esecuzione della delibera del Consiglio di Dipartimento del 23 ottobre 2018

PREMESSO CHE

- tra le strategie di sviluppo maggiormente innovative nel settore della pesca e dell'acquacoltura che caratterizzano la programmazione comunitaria 2014-2020 cofinanziata dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), vi sono quelle riportate nel Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura" del Reg. (UE) n. 508/2014 relative ai progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale promossi dai Gruppi di Azione Locale attivi nel settore della pesca "Fisheries Local Action Groups" (FLAG), da realizzarsi attraverso strategie di "Sviluppo locale di tipo partecipativo" o "Community Led Local Development" (CLLD) ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Sezione 5 del Programma Operativo (PO) Italia FEAMP 2014-2020 evidenzia, ai sensi dell'art. 64 "Attività di cooperazione" del Reg. (UE) n. 508/2014, l'importanza di dette strategie anche in termini di scambio di esperienze, crescita culturale ed amministrativa per gli stessi FLAG;
- così come riportato nella richiamata Sezione 5 del PO FEAMP, i progetti afferenti a dette iniziative riguardano, in particolare, la sostenibilità delle attività di pesca, lo sviluppo di modelli economici legati alle zone di pesca, quali il turismo e la valorizzazione delle produzioni locali connesse alle attività di pesca, nonché il miglioramento della gestione e delle potenzialità del patrimonio ambientale nelle zone di pesca;
- in applicazione alle sopracitate disposizioni comunitarie e nazionali, la Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 1142 del 12.7.2016 ha dato avvio nel territorio veneto alle progettualità previste nel Capo III del Reg. (UE) n. 508/2014, approvando l'Avviso Pubblico di selezione delle strategie integrate di "Sviluppo locale di tipo partecipativo" e mettendo a bando, sulla base delle disponibilità economiche allocate nel Piano Finanziario FEAMP della Regione Veneto e del riparto tra le varie Misure di intervento condiviso con l'Autorità Centrale (MiPAAF), risorse complessive per Euro 6.420.000,00, di cui una quota (pari ad Euro 300.000,00) destinata alla realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale da parte dei FLAG Veneti;
- successivamente, con Decreto n. 10 del 20.10.2016, il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto ha disposto l'approvazione della graduatoria delle candidature dei seguenti due FLAG Veneti e dei pertinenti Piani di Azione (PdA) ammissibili agli aiuti di cui al richiamato Capo III del Reg. (UE) n. 508/2014:
 - FLAG "Gruppo di Azione Costiera Veneziano" con il proprio PdA dal titolo "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana", che fa riferimento al Compartimento Marittimo di Venezia;
 - FLAG "Gruppo di Azione Costiera (GAC) di Chioggia e Delta del Po" con il proprio PdA dal titolo "Sviluppo dell'economia blu per una crescita complessiva del territorio di Chioggia e Delta del Po", che fa riferimento al Compartimento marittimo di Chioggia;

- con D.G.R. n.561 del 30.4.2018 la Regione Veneto, nell'ambito della Misura 4.64 "Attività di cooperazione" di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, ha approvato il bando e l'apertura dei termini per la selezione dei progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale dei FLAG veneti;
- i sopracitati FLAG Veneti ("Gruppo di Azione Costiera Veneziano" e "Gruppo di Azione Costiera di Chioggia e Delta del Po") hanno condiviso l'opportunità di avviare un progetto di cooperazione denominato "Valutazione dell'interazione della pesca marittima e della maricoltura con le specie *Caretta caretta* e *Tursiops truncatus* nella fascia costiera veneta" (acronimo: TARTA-TUR, di seguito il "Progetto"), con lo scopo di analizzare l'interazione tra la pesca e le specie protette presenti nel settore Alto Adriatico, esplorando eventuali effetti socio economici che le misure di conservazione proprie di un SIC marino possono registrare sulle imprese del comparto ittico e dell'acquacoltura;
- in data 26.7.2018 i FLAG partner del Progetto ("Gruppo di Azione Costiera Veneziano" e "Gruppo di Azione Costiera di Chioggia e Delta del Po") hanno sottoscritto un Accordo di cooperazione, il quale definisce i reciproci compiti e responsabilità nella realizzazione e nell'attuazione del Progetto, i reciproci impegni finanziari ed individua il capofila (VeGAL, in qualità di partner capofila del FLAG Veneziano), con il compito di attuare direttamente le "azioni comuni", assumendo la funzione di Stazione Appaltante per l'attuazione del progetto, anche stipulando apposite convenzioni con soggetti pubblici che, per le relative competenze territoriali, finalità istituzionali e capacità tecnico-scientifiche, siano in grado di garantire una corretta ed efficace realizzazione delle attività progettuali;
- il Progetto, come descritto nei documenti "Scheda di progetto" e "Relazione tecnica dettagliata", si compone di 10 attività, da realizzare nell'arco di 18 mesi dalla data di inizio delle attività di progetto. In particolare:
 - le attività dalla n.1 alla n.7 sono "azioni comuni": 1. indagine tra gli operatori per inquadrare la problematica di interazione tra pesca e specie protette e valutare lo stato d'incidenza; 2. analisi socio-economica della pesca marittima interessata dall'interazione con le specie marine protette (tartaruga e tursiopo); 3. monitoraggio diretto per valutare l'interazione reale della pesca su tartarughe marine e tursiopi; 4. monitoraggio indiretto per valutare presenza ed incidenza della pesca su tartarughe marine e tursiopi; 5. protocollo operativo in caso di cattura accidentale per singola specie; 6. metodologie per la riduzione delle interferenze tra pesca e specie protette (Pesca e tartarughe marine; Pesca e tursiopi); 7. linee guida per consentire la pesca marittima nel rispetto della tutela delle specie protette;
 - mentre le attività dalla n. 8 alla n. 10 sono "attività locali" di competenza di ciascun FLAG: 8. attività di formazione e training in favore dei pescatori professionali al fine del riconoscimento delle specie; 9. attività di comunicazione comune e verso le comunità locali e le marinerie coinvolte; 10. gestione;
- per la realizzazione di tali attività è previsto un costo totale di 110.000,00 euro, di cui:
 - 57.500,00 euro a carico del PdA del FLAG Veneziano;
 - 52.500,00 euro a carico del PdA del Gruppo di Azione Costiera di Chioggia e Delta del Po;
- l'art. 11 (Adesione di nuovi Soggetti FLAG) dell'Accordo di partenariato prevede inoltre la possibilità di estendere il partenariato ad ulteriori FLAG ed in particolare quelli che presenta coerenza territoriale con l'ambito del Progetto (Nord Adriatico);
- nell'ambito del bacino del Nord Adriatico, oltre ai due FLAG veneti, operano i FLAG Coste dell'Emilia Romagna e FLAG GAC FVG, rispettivamente nelle Regioni Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia;
- con nota prot. U.0021964 del 17.9.2018 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la protezione della natura e del mare, in relazione al caso Eu Pilot 8348/16/ENV – Mancato completamento della rete Natura 2000 a mare, ha notificato alla Regione del Veneto - Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, una proroga al 31 dicembre 2018 della scadenza prevista per l'integrazione dei documenti tecnici di ISPRA e per la definizione di una proposta di ampliamento della rete Natura 2000 a mare;
- la Regione Veneto ha approvato e finanziato il Progetto Tartatur con D.D.R. n. 165 del 26.9.2018, attribuendo il codice di progetto 2/ACO/2018;
- in data 5.10.2018 il FLAG Veneziano, in qualità di capofila del progetto di cooperazione, è stato invitato dalla Regione del Veneto ad una riunione di condivisione delle attività che quest'ultima effettuerà sulla tematica dell'istituzione del SIC marino, cui hanno partecipato la Regione Veneto (Direzioni pesca e ambiente), l'Università di Padova e le Associazioni della pesca, nel corso del quale è stato chiesto che i FLAG veneti avviino quanto prima le attività del Progetto di cooperazione, al fine di contribuire ad integrare in modo organico tutte le informazioni utili ad affrontare il negoziato con il Ministero, in sinergia con Università di Padova e Arpav;
- nella riunione del Comitato Consultivo del Distretto di pesca del Nord Adriatico tenutosi presso la sede della Regione del Veneto il 15.10.2018, in cui è stato presentato il progetto di cooperazione tra i FLAG veneti, è stata evidenziata l'importanza che il Progetto coinvolga anche i FLAG limitrofi (FLAG Coste dell'Emilia Romagna e FLAG GAC FVG), in relazione alle disponibilità dei rispettivi PdA, oltre che la necessità di produrre quanto prima (novembre-dicembre 2018) i dati utili alle Regioni del Distretto di Pesca del Nord Adriatico e al contempo di attivarsi con i Ministeri competenti al fine di ottenere un'ulteriore proroga del termine del 31.12.2018 per l'integrazione dei documenti tecnici di ISPRA e per la definizione di una proposta di ampliamento della rete

Natura 2000 a mare;

- i FLAG partner del Progetto hanno preso atto dell'approvazione del progetto di cui al D.D.R. n. 165 del 26.9.2018, trasmesso in data 4.10.2018, dello stanziamento totale concesso di 110.000,00 euro e dell'autorizzazione a comunicare l'inizio lavori, con i seguenti atti:
 - o VeGAL, con determina del Presidente n. 13 del 17.10.2018;
 - o FLAG Chioggia e Delta del Po, con CdA del 22.10.2018;
- i FLAG partner del Progetto intendono completare le attività n. 1, 3, 4, 5 e 8 del Progetto in collaborazione con l'Università degli studi di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione, in quanto soggetto che, per finalità istituzionali e capacità tecnico-scientifica, può garantire la corretta realizzazione delle attività sopracitate;
- l'Università degli studi di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione, in particolare, collabora con la Regione Veneto all'implementazione del monitoraggio delle specie tursiope e tartaruga marina con elaborazione delle banche dati esistenti; alla promozione dell'attività didattica e il supporto e il coinvolgimento degli studenti universitari all'interno del Parco nell'ambito del monitoraggio delle specie di interesse; all'avvio di uno studio preliminare e di fattibilità per la realizzazione di un *Dolphin Sanctuary*;
- il Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione, ai sensi del Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova, a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può avviare attività istituzionali non obbligatorie su richiesta delle Amministrazioni interessate a carattere oneroso, da perfezionare mediante singole e specifiche convenzioni;
- I FLAG partner del Progetto e il Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università degli studi di Padova, hanno manifestato una comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - (Obiettivi generali del progetto TARTA-TUR)

Il Progetto "Valutazione dell'interazione della pesca marittima e della maricoltura con le specie *Caretta caretta* e *Tursiops truncatus* nella fascia costiera veneta" (acronimo: TARTA-TUR) ha lo scopo di analizzare l'interazione tra la pesca e le specie protette presenti nel settore Alto Adriatico, esplorando eventuali effetti socio economici che le misure di conservazione proprie di un SIC marino possono registrare sulle imprese del comparto ittico e dell'acquacoltura.

L'obiettivo generale del Progetto, è di promuovere la coesione tra la pesca locale e la protezione dell'ambiente, attraverso l'apporto di dati scientificamente validi ai sistemi di supporto delle decisioni, verificando le ricadute di eventuali misure di conservazione nell'area interessata.

Il Progetto nasce con l'intenzione di fornire indicazioni e misure gestionali utili alla coesistenza in mare della pesca locale con le specie inserite nelle liste protette, in modo che i pescatori continuino a trarre beneficio dal mare, rispettando nel contempo il sistema ambientale e le specie di interesse conservazionistico che lo popolano.

Le attività proposte dal Progetto verranno svolte principalmente nei territori dei FLAG coinvolti, in particolare le attività di monitoraggio saranno compiute nelle acque dei compartimenti marittimi veneti.

Il Progetto prevede che vengano attuate "azioni comuni" ed "azioni locali":

- l'azione comune è attuata congiuntamente dai partecipanti al progetto di cooperazione e prevede che i soggetti coinvolti nelle attività di cooperazione lavorino insieme allo sviluppo di un progetto comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo, di ricercare la massima complementarità con gli altri strumenti programmatici ed apportare un reale valore aggiunto al territorio, valutabile in termini concreti;
- l'azione locale, invece, è attuata dai singoli FLAG partner sul proprio territorio ed è strettamente connessa e funzionale al raggiungimento dell'obiettivo comune definito dal progetto.

Il Progetto prevede le seguenti attività:

1. indagine tra gli operatori per inquadrare la problematica di interazione tra pesca e specie protette e valutare lo stato d'incidenza;
2. analisi socio-economica della pesca marittima interessata dall'interazione con le specie marine protette (tartaruga e tursiope);
3. monitoraggio diretto per valutare l'interazione reale della pesca su tartarughe marine e tursiopi;
4. monitoraggio indiretto per valutare presenza ed incidenza della pesca su tartarughe marine e tursiopi;
5. protocollo operativo in caso di cattura accidentale per singola specie;
6. metodologie per la riduzione delle interferenze tra pesca e specie protette (Pesca e tartarughe marine; Pesca e tursiopi);
7. linee guida per consentire la pesca marittima nel rispetto della tutela delle specie protette;
8. attività di formazione e training in favore dei pescatori professionali al fine del riconoscimento delle specie;
9. attività di comunicazione comune e verso le comunità locali e le marinerie coinvolte;

Articolo 2 - (Oggetto della convenzione)

La presente convenzione riguarda l'attuazione delle attività n. 1, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 8 del Progetto ed in particolare l'Università degli studi di Padova - Dipartimento di biomedicina comparata e alimentazione – si occuperà di:

1	<p><u>Indagine tra gli operatori per inquadrare la problematica di interazione tra pesca e specie protette e valutare lo stato d'incidenza</u></p> <p>L'azione esplorativa per contestualizzare la problematica nell'ambito marino antistante il Veneto viene effettuata mediante due modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • report di inquadramento della problematica di interazione tra pesca e specie protette e valutare lo stato d'incidenza; • incontri diretti con gli operatori; • questionari specifici da consegnare agli operatori. <p>Il report di inquadramento della problematica e delle conoscenze già acquisite, in particolare deve rispondere alla necessità di fornire dati utili all'integrazione dei documenti tecnici di ISPRA e per la definizione di una proposta di ampliamento della rete Natura 2000 a mare e di conseguenza utili alla risoluzione e alla chiusura del caso EU Pilot 8348/16/ENV.</p> <p>Gli incontri tematici con gli operatori saranno distribuiti nel territorio ed in linea di massima effettuati nelle principali marinerie regionali, quali ad esempio Caorle, Burano, Pellestrina, Chioggia e Pila-Porto Tolle. Durante ogni riunione sarà descritto agli operatori lo stato dell'arte della situazione, la normativa specifica, le linee guida, le idee sviluppate dal mondo della ricerca, al fine di ottenere informazioni, dati, suggerimenti, ecc. per la realizzazione di un Piano Gestionale integrato che consenta di mantenere l'economia ittica e rispetti le tematiche ambientali.</p> <p>In ogni occasione saranno distribuiti anche dei questionari con domande specifiche sull'interazione dei sistemi di pesca utilizzati e le specie tartarughe marine e tursiopi, i quali saranno elaborati ed i risultati valutati per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Si conta di valutare l'opinione e le indicazioni fornite da almeno il 30-40% delle circa 660 imbarcazioni autorizzate alla pesca marittima nella regione Veneto. In questa azione si conta di recuperare compilati almeno un centinaio di questionari.</p> <p>Output richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 report di inquadramento-bibliografico (entro novembre 2018); • ≥ 5 incontri con le marinerie (di cui almeno 2 entro novembre 2018); • 1 questionario specifico sull'interazione tra sistemi di pesca e le specie tutelate (entro novembre 2018); • 1 report di analisi dei dati raccolti con i questionari (entro febbraio 2019). <p>Budget massimo disponibile: € 6.000,00</p>
3	<p><u>Monitoraggio diretto per valutare l'interazione reale della pesca su tartarughe marine e tursiopi</u></p> <p>Per valutare direttamente le eventuali interferenze dovranno essere effettuate uscite in campo con i diversi sistemi di pesca (strascico, volante, rapidi). I ricercatori impegnati nelle uscite dovranno annotare avvistamenti e nel caso di catture accidentali redigere un dettagliato verbale con indicato almeno la zona di azione, l'orario, la stagione, l'attrezzo da pesca, le condizioni dell'animale, le problematiche sorte, la metodologia di risoluzione del problema, la conclusione dell'evento.</p> <p>Si prevede di effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 12 campagne distinte in n.4 campagne per tre diversi mestieri di pesca (strascico, volante, ramponi) (entro novembre 2018 almeno 1 uscita per mestiere ed entro Gennaio 2019 le restanti); • n. 12 campagne entro agosto 2019 distinte in n.4 campagne per tre diversi mestieri di pesca (strascico, volante, ramponi). <p>Output richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 piano di campionamento per le 12 campagne 2018 (entro ottobre 2018) e 1 piano di campionamento per le 12 campagne 2019 (entro febbraio 2019); • effettuazione delle 24 campagne (4 entro novembre 2018 e 20 entro agosto 2019) e relativi verbali; • 2 report di valutazione delle interferenze/interazioni, relativi alle campagne 2018 (entro novembre 2018) e 2019 (entro settembre 2019). <p>Budget massimo disponibile: € 28.000,00</p>

4	<p><u>Monitoraggio indiretto per valutare presenza ed incidenza della pesca su tartarughe marine e tursiopi</u></p> <p>A correlazione della fase 3, durante gli incontri preparatori ed informativi della fase 1, sarà raccolta anche l'adesione delle imprese di pesca a partecipare al monitoraggio indiretto, per valutare presenza ed incidenza della pesca su tartarughe marine e tursiopi; a chi ha dato disponibilità a collaborare, sarà consegnato un "modulo" da compilare ogni qualvolta si imbattono in una tartaruga marina o in un tursiope. Tale modulo sarà reso disponibile anche on-line, in modo da poter essere scaricato direttamente dagli operatori.</p> <p>Il modulo dovrà permettere di verificare almeno i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • zona di interazione; • mestiere di pesca; • interazione della specie avvistata con il sistema di pesca (vi è stato un danno? Il danno è a carico del pescatore o della specie protetta? Tipo di danno? ecc.); • modalità di trattamento della situazione da parte degli operatori. <p>Report periodici sulle attività di monitoraggio indiretto, permetteranno di valutare il livello di interferenza dei diversi sistemi di pesca con tartarughe marine e tursiopi.</p> <p>Output richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 modulo di campionamento (cartaceo e online) entro ottobre 2018; • ≥2 report di monitoraggio indiretto (il primo entro novembre 2018). <p>Budget massimo disponibile: € 10.000</p>
5	<p><u>Protocollo operativo in caso di cattura accidentale per singola specie</u></p> <p>Questa fase prevede la messa a punto e la condivisione con le marinerie di un protocollo operativo in caso di cattura accidentale delle diverse specie (tartaruga marina e tursiope), che regolamenti le attività in capo ai pescatori in coordinamento con le locali Capitanerie di Porto e, successivamente, con gli altri organi competenti (Centro recupero tartarughe marine, Centro recupero animali selvatici, Unità Sanitaria Locale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, ecc.), ai fini della gestione delle attività di affidamento temporaneo (eutanasia, riabilitazione e rilascio), smaltimento delle carcasse e necropsia, delle correlate alimentazioni delle banche dati e relativi flussi informativi (numeri blu, eventuale modulistica, ecc.).</p> <p>Output richiesti (entro marzo 2019):</p> <ul style="list-style-type: none"> • ≥ 1 incontro di coordinamento con gli organi competenti e le associazioni di pesca; • Predisposizione di 1 Protocollo operativo in caso di cattura accidentale per singola specie (tartaruga marina e tursiope) <p>Budget massimo disponibile: € 4.500</p>
8	<p><u>Attività di formazione e training in favore dei pescatori professionali al fine del riconoscimento delle specie</u></p> <p>Organizzazione di incontri formativi sui territori dei FLAG partner, mirati a mettere a conoscenza i pescatori relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscimento delle tartarughe marine e dei tursiopi; • metodologia di compilazione di un modulo per la classificazione dell'esemplare individuato; • modalità di classificazione dell'esemplare tramite fotografie scattate con precise modalità; • indicazioni sulle particolari osservazioni da annotare qualora presenti (ad es. presenza di cartellino identificativo, presenza di segni particolari, ecc.). <p>Output richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione (entro il 2019) di 6 incontri di formazione rivolti ai pescatori, in ciascun territorio dei FLAG partner (totale 12 incontri), dei quali i primi 2 entro novembre 2018; • predisposizione di materiale didattico, consegna di fogli firma presenza dei partecipanti. <p>Budget massimo disponibile: € 6.500</p>

L'Università degli studi di Padova - Dipartimento di biomedicina comparata e alimentazione assicurerà inoltre la partecipazione ad incontri con i FLAG partner per la definizione e l'attuazione di ciascuna attività descritta all'art.2 e alle attività informative previste nell'ambito del Progetto; inoltre curerà la predisposizione di idonei materiali divulgativi di progetto (slide di presentazioni), per divulgare i risultati dei report e delle attività di progetto, anche raccordandosi con gli altri enti/fornitori individuati dai FLAG partner.

Articolo 3 - (Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività saranno svolte presso le strutture dell'Università degli studi di Padova, presso le aree ambito del Progetto, presso le sedi dei FLAG Partner del progetto e dei soggetti istituzionali competenti nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste.

Articolo 4 - (Rimborso spese e modalità di pagamento)

La presente convenzione, trattandosi di convenzione tra amministrazioni pubbliche e/o organismi di diritto pubblico, vincola le parti alle norme del Programma FEAMP 2014/2020 (modalità di rendicontazione, controlli di primo e di secondo livello, conservazione dei documenti, stabilità delle operazioni, ecc.) e, dal momento che tale tipo di convenzioni è vincolato all'interesse pubblico, è previsto il solo rimborso dei costi sostenuti.

I FLAG partner rimborseranno i costi sostenuti dall'Università degli studi di Padova - Dipartimento di biomedicina comparata e alimentazione, per la realizzazione delle attività previste all'art. 2, fino ad un massimo di **55.000,00 euro**, di cui:

- 27.500,00 euro di competenza di VeGAL, a carico del PdA del FLAG Veneziano;
- 27.500,00 euro di competenza del Gruppo di Azione Costiera di Chioggia e Delta del Po, a carico del rispettivo PdA.

Il rimborso delle spese sostenute dall'Università degli studi di Padova - Dipartimento di biomedicina comparata e alimentazione, verrà erogato a fronte di "richiesta di rimborso" corredata da rendiconto dei giustificativi delle spese sostenute per la realizzazione delle attività per ciascun FLAG, per un massimo di 2 Stati Avanzamento Lavori (acconto e saldo) nella misura del 50% dell'importo affidato, ciascuno a pari ad € 13.750,00.

In accompagnamento della richiesta di rimborso (acconto e saldo) dovrà essere presentata relazione intermedia e finale dell'attività complessivamente svolta, per ciascuna attività e per ciascun FLAG.

Tutte le spese sostenute e rendicontate dall'Università degli studi di Padova dovranno essere sostenute esclusivamente "a supporto dell'iniziativa" in oggetto, nel rispetto del Codice degli appalti (D.Lgs 50/2016) e delle procedure pubbliche di assunzione del personale; le procedure di appalto e di affidamento di incarichi, dovranno essere documentate allegandole al rendiconto.

I FLAG erogheranno i rimborsi in acconto e saldo, previa verifica dell'ammissibilità delle spese rendicontate per ciascuna attività e della correlazione delle stesse al progetto e alle relative attività.

Eventuali economie derivanti dalla realizzazione delle attività descritte all'Art. 2, non potranno essere riutilizzate per aumentare la disponibilità economica di altre attività.

Il compenso massimo previsto per ciascuna attività prevista all'art. 2, include:

- ogni correlata spesa di missione del personale incaricato dall'Università degli studi di Padova, per la realizzazione del servizio e la partecipazione ad attività presso le aree ambito del Progetto, le sedi dei FLAG Partner del progetto e dei soggetti istituzionali competenti nell'ambito delle attività oggetto del servizio, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste;
- ogni spesa eventualmente necessaria per l'adempimento degli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro e l'assicurazione per responsabilità civile e contro gli infortuni del personale universitario e degli studenti impegnati nelle attività didattiche e scientifiche;
- esclusivamente tipologie di spesa rientranti tra le categorie di spesa ammissibili, elencate al paragrafo 2 dell'Allegato A alla DGR n. 561/2018, con esclusione quindi delle spese escluse elencate al successivo paragrafo 3 dell'Allegato A alla DGR n. 561/2018.

Articolo 5 - (Durata della convenzione)

Le attività di cui all'articolo 2 verranno espletate a partire dalla data della stipula della presente convenzione e dovranno essere completate e richieste a rimborso/rendicontate entro febbraio 2020, salvo proroghe concesse dalla Regione del Veneto e dai FLAG partner, sulla base di eventuali specifiche disposizioni.

Articolo 6 - (Proprietà, uso e diffusione dei risultati)

La proprietà dei risultati, dei dati e di ogni informazione e attività sviluppate nell'ambito dell'attività di cui alla presente convenzione, fermo restando il diritto di autore od inventore, sarà di entrambe le parti (ossia del Dipartimento di biomedicina comparata e alimentazione e dei FLAG partner del Progetto), che hanno il diritto di pubblicare gli esiti della ricerca.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare l'altro contraente e comunque a citare il Progetto nel cui ambito è stata svolta l'attività.

Nel caso di raggiungimento di risultati brevettabili l'eventuale brevetto dei risultati sarà oggetto di specifico ulteriore specifico accordo fra le parti, nel rispetto della normativa, anche universitaria, vigente in materia; in tale circostanza le

pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati. In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione in materia. I FLAG partner devono assicurare la massima diffusione dei risultati del Progetto, sia a livello locale, che nell'ambito delle attività delle Reti nazionale dei FLAG ed europea Farnet.

Articolo 7 - (Responsabile scientifico)

La responsabilità dell'attuazione delle attività di cui all'art. 2 della presente convenzione è affidata, da parte del Dipartimento di biomedicina comparata e alimentazione dell'Università degli studi di Padova, al dott. Mazzariol Sandro.

Articolo 8 - (Diritto di recesso)

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 120 giorni. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e i FLAG partner si impegnano a corrispondere al Dipartimento di biomedicina comparata e alimentazione dell'Università degli studi di Padova l'importo delle spese sostenute fino al momento dell'anticipata conclusione, qualora correlabili a specifici risultati consegnati ed accettati dai FLAG partner.

Articolo 9 – (Variazioni della presente convenzione)

Le modalità della presente convenzione d'incarico, possono essere modificate previo accordo unanime tra le parti, anche in relazione ad eventuali varianti in corso d'opera e all'estensione dell'ambito territoriale del progetto ai territori dei FLAG del bacino del Nord Adriatico, che i FLAG partner richiedessero alla Regione Veneto ai sensi del paragrafo 1.9 dell'allegato A alla DGR n. 561/2018 della Regione Veneto.

Articolo 10 – (Foro competente)

Per qualsiasi controversia relativa alla presente convenzione, che non sia stato possibile risolvere in via amichevole, sarà competente il Foro di Pordenone.

Articolo 11 - (Privacy)

Le parti si impegnano a garantire la riservatezza delle informazioni riferite a persone o enti che fruiscono delle prestazioni previste dal progetto.

I risultati, i dati e le relazioni sviluppate nell'ambito delle attività in convenzione, potranno essere divulgate nell'ambito dei territori dei FLAG partner e in attività di comunicazione finalizzate a divulgare i risultati dei progetti.

Le parti si danno reciprocamente atto che i dati personali che verranno forniti per permettere l'esecuzione della convenzione e/o in adempimento a obblighi di legge, verranno da entrambe trattati conformemente a quanto stabilito dal Reg. UE 679/2016.

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 12 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 13 - (Norma finale)

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Portogruaro, 6.11.2018

**VEGALPER IL
FLAG VENEZIANO (CAPOFILA)**

IL PRESIDENTE
Domenico Favro
(Firmato digitalmente)

FLAG CHIOGGIA E DELTA PO

IL PRESIDENTE
Roberto Pizzoli
(Firmato digitalmente)

**UNIVERSITA' DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI
BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE**

LA DIRETTRICE
Lucia Bailoni
(Firmato digitalmente)